

Redazione del Rapporto di Riesame – RAR 2014 LM2

Denominazione del Corso di Studio : Archeologia

Classe : LM2

Sede : Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008/2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Pier Giorgio Spanu (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. Manuel Musino (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Maria Margherita Satta (Docente del CdS; Direttore del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione); **Prof.ssa Pinuccia Franca Simbula** (Docente del CdS); **Dott. Michele Guirguis** (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Analisi dei dati a disposizione
- Analisi della SUA
- Confronto con il RAR 2013
- Discussione e stesura definitiva del RAR

- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **28 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Durante il Consiglio del CdS, riunitosi in data 28 gennaio 2014, sono stati esposti i vari punti in cui si articola il presente Rapporto di Riesame; dopo un'attenta riflessione e un'articolata discussione sui contenuti, nello specifico il dibattito ha evidenziato l'opportunità di ampliare l'offerta didattica, anche attraverso l'istituzione di curricula che possano arricchire l'offerta didattica nella prospettiva di una maggiore aderenza con le reali opportunità del mondo del lavoro. A seguito della condivisione generale, il Collegio dei Docenti approva il RAR.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento dell'offerta didattica nell'ambito delle Scienze applicate ai BB.CC.

Azioni intraprese:

Una criticità può essere individuata nelle scarse possibilità che il Corso di Laurea ha di attivare insegnamenti nell'ambito delle Scienze applicate e delle nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali, che potrebbe essere un argomento ulteriore di attrazione (nonché motivo di miglioramento del percorso formativo e ampliamento delle possibilità lavorative): ciò è dovuto alla quasi totale assenza tra i docenti del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione di afferenti a settori disciplinari a tali ambiti e alle sempre crescenti difficoltà di attivare contratti esterni o chiamate per supplenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In linea con gli anni passati e al fine di incrementare l'offerta didattica nel campo delle Scienze applicate ai Beni Culturali, si prosegue nell'inclusione, tra l'offerta didattica del CdS, di materie specifiche quali Archeometria e Applicazioni GIS ai Beni Culturali, che si ritiene possano fornire agli Studenti delle conoscenze ormai ritenute imprescindibile e che aumentano sensibilmente il bagaglio di competenze tecniche. Nel caso della materia Archeometria, anche per l'a.a. 2013/2014, il corso è affidato a un Docente esterno.

Obiettivo n. 2: Riallineamento in entrata

Azioni intraprese:

Per quanto riguarda i requisiti d'accesso, essendo la maggior parte degli immatricolati in Archeologia laureati in Scienze dei Beni Culturali a Sassari, non vengono richieste ulteriori competenze e conoscenze, in quanto tale Corso risulta essere propedeutico a quello Magistrale: la verifica sulle conoscenze/competenze degli studenti provenienti da altri corsi di Laurea o da curricula del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali differenti da quello archeologico e il conseguente invito alla frequenza di alcuni corsi di base per coloro che risultano carenti di queste conoscenze/competenze è risultato utile a riallineare tutti gli iscritti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Osservando nel complesso gli indicatori utili a valutare l'avvenuto riallineamento degli iscritti, riteniamo che la strada intrapresa (diversificazione dell'offerta didattica con l'istituzione di corsi di base) sia quella corretta per garantire a tutti gli Studenti la piena maturazione delle competenze necessarie ad intraprendere nel migliore dei modi il percorso di studio. I questionari di valutazione per gli Studenti dell'a.a. 2013/2014, registrano un punteggio medio di 8,4 nel campo C1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati"). Nel campo di valutazione C6 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento" si registra un punteggio medio di 9,1, di gran lunga superiore alla media dei vari CdS del Dipartimento (8,3).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per poter inquadrare meglio i dati relativi al CdS, si specifica che negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 era attivo un Corso di Laurea magistrale interclasse in Archeologia e Scienze dell'Antichità (LM2-LM15), anche se il maggior numero di iscritti aveva optato, nell'interclasse, per la Laurea in Archeologia (LM2); successivamente, nell'a.a. 2011/2012 è stato attivato, riflettendo anche sull'esperienza dei primi tre anni, il Corso di Laurea magistrale in Archeologia subacquea e dei paesaggi costieri del Mediterraneo (LM2), poi ulteriormente trasformato in Corso di Laurea magistrale in Archeologia per l'a.a.

2012/2013.

Le immatricolazioni della coorte 2013/2014 risultano 16: la provenienza geografica dei neo-iscritti è in prevalenza la provincia di Sassari (11), seguita da Oristano (3) e Cagliari (2). Il rapporto tra maschi e femmine è di 4/12.

Per quanto concerne la provenienza scolastica degli iscritti nell'a.a. 2013/2014, la maggior parte degli studenti proviene dai Licei (classico: 4; linguistico: 2; scientifico: 1), seguiti dagli Istituti tecnici (4) e dall'Istituto d'arte (2), mentre per 3 studenti non è specificato. Tali dati ricalcano in parte la situazione evidenziata nell'a.a. 2012/2013.

In relazione al voto medio degli esami, si registra un costante incremento durante l'ultimo triennio: nel 2011 (relativamente a Archeologia e Scienze dell'Antichità) la media era di 25,6; nel 2012 la media era di 24,5 (relativamente a Archeologia e Scienze dell'Antichità) e di 27,6 (relativamente a Archeologia subacquea e dei Paesaggi Costieri Mediterranei); nel 2013, relativamente al corso di Archeologia, la media voti si attesta su 28,2 (a fronte della parallela media per gli iscritti a Archeologia e Scienze dell'Antichità [27,8] e a Archeologia subacquea e dei Paesaggi Costieri Mediterranei [26,8]).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento dell'offerta formativa nel settore delle nuove tecnologie e delle scienze applicate alla ricerca sui Beni Culturali

Azioni da intraprendere:

L'esigenza di arricchire l'offerta didattica del CdS con l'introduzione di corsi specifici sulle nuove tecnologie e sulle scienze applicate ai Beni Culturali risponde all'obiettivo di fornire agli studenti degli strumenti appositi per garantire una preparazione specifica in un campo che con sempre maggiore rilevanza si sta imponendo nell'ambito dei Beni Culturali, affiancandosi al tradizionale approccio storiografico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le tecnologie applicate ai Beni Culturali, utili ad ampliare le competenze in merito alle discipline propriamente archeologiche, contribuiscono a migliorare il percorso formativo e conseguentemente ad ampliare il ventaglio delle possibilità lavorative. Tuttavia la quasi totale assenza tra i Docenti del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione di soggetti afferenti ai settori disciplinari correlati, comporta reali problematiche nell'erogazione di tali corsi, anche in considerazione delle difficoltà rilevabili nell'attivazione di contratti esterni o chiamate per supplenza. In tale quadro si ritiene che un incremento delle attività seminariali e di laboratorio, anche attraverso il coinvolgimento di docenti esterni e in collaborazione con Istituti di ricerca italiani ed esteri, possa contribuire a controbilanciare la situazione. Anche mediante l'utilizzo di soluzioni incentivate a livello di Ateneo, tra cui il Programma Visiting Professor, si potrà proseguire nella strada intrapresa, nell'attesa che il CdS possa mettere a regime almeno un insegnamento di Archeometria e materie correlate.

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Razionalizzazione dell'offerta didattica

Azioni intraprese:

In relazione alle criticità evidenziate nel RAR del 2013, è stato attivato un processo di razionalizzazione nell'erogazione della didattica. Nello specifico è stato studiato un bilanciamento del carico didattico per evitare la sovrapposizione delle lezioni per gli insegnamenti previsti nel semestre. Nel merito dei singoli insegnamenti si è inoltre tenuto conto della propedeuticità di alcuni di essi, nell'ottica di favorire un organico percorso di studi. Pertanto, di concerto con i singoli Docenti del CdS, è stato studiato un calendario che potesse venire incontro, in primo luogo, alle esigenze degli Studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo n. 2: Semplificazione del percorso di studio per gli Studenti lavoratori

Azioni intraprese:

La ristrutturazione del CdS e dell'erogazione della didattica, con la diminuzione del numero degli esami previsti nel percorso formativo, ha comportato che a fronte della diminuzione degli esami, il carico per ciascuno di essi è incrementato, rendendo faticoso per quanti non possono dedicarsi allo studio a tempo pieno, ovvero i numerosi Studenti lavoratori non iscritti part-time, ricavare gli spazi necessari per la preparazione delle prove d'esame.

Una più efficace comunicazione nell'illustrare le diverse modalità con cui si può conseguire il titolo e, in particolare, la possibilità per gli Studenti lavoratori di immatricolarsi come tali (o di iscriversi a corsi singoli), potrà contribuire al contenimento del numero dei fuori corso, oltre a ridurre il problema delle penalizzazioni fiscali, spesso lamentate, con una complessiva migliore performance dello studente e dell'intero CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I risultati dell'azione intrapresa potranno essere pienamente analizzabili soltanto sul lungo termine, evidenziando le specifiche tappe del percorso di studio intraprese dalle singole coorti fino al conseguimento del titolo. In generale i dati disponibili registrano un numero sostanzialmente stabile di crediti maturati durante gli ultimi tre a.a., mentre dai questionari di valutazione gli Studenti si ritengono piuttosto soddisfatti ed esprimono un apprezzamento complessivo sulle modalità di erogazione dell'offerta didattica (punteggio medio 8,3).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati desumibili dai questionari di valutazione degli studenti mostrano un complessivo apprezzamento sull'organizzazione del corso di studio. I punteggi maggiori sono infatti rilevabili nei campi che riguardano l'interesse verso gli argomenti trattati (E1) e la soddisfazione complessiva sulle modalità di svolgimento dei singoli insegnamenti (E2), rispettivamente 9,5 e 9,0. Viene inoltre valutato molto positivamente sia il rispetto degli orari delle lezioni e delle attività didattiche (B2: 9,4) sia l'effettività reperibilità dei Docenti (B3: 9,2). Altrettanto soddisfacente appare la performance dei Docenti del corso, in grado di stimolare e motivare l'interesse verso le discipline (C2: 9,2) attraverso un'esposizione chiara e articolata degli argomenti trattati (C3: 9,3). Nell'ottica di una diversificazione e moltiplicazione delle attività didattiche integrative (laboratori, seminari, esercitazioni), incrementate per migliorare l'offerta complessiva e arricchire il percorso formativo, si registra un positivo feedback da parte degli studenti che le ritengono utili ai fini dell'apprendimento (C6: 9,1). I punteggi più contenuti, ma comunque sensibilmente positivi, riguardano l'organizzazione complessiva (orari, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel semestre (A2: 7,5), la sostenibilità del carico di studio (A1: 7,8) ed alcuni aspetti legati all'adeguatezza delle infrastrutture (locali e attrezzature) legate alle attività

didattiche integrative (D2: 7,9). In una prospettiva interdipartimentale il corso di laurea specialistica in Archeologia evidenzia un sostanziale apprezzamento da parte degli studenti che si ritengono molto soddisfatti di come sono stati complessivamente svolti gli insegnamenti, con un punteggio di 9,0 laddove la media di tutti i corsi di laurea (triennale e specialistica) attivi nel Dipartimento si attesta su un punteggio di 8,0.

Il numero di iscritti regolari attivi nell'a.a. 2012/2013 che hanno sostenuto esami nell'anno solare 2013 sono 31 (pari al 75,7%). Il voto medio degli esami sostenuti nel 2013 è di 28,2, in crescita rispetto al voto medio registrato nell'anno precedente (24,5 per Archeologia e Scienze dell'antichità; 27,6 per Archeologia subacquea e dei paesaggi costieri del Mediterraneo).

Tra i punti di forza del Corso si segnala il processo di Internazionalizzazione, con la presenza di numerosi Docenti che hanno attivato accordi bilaterali (nell'ambito del programma Erasmus e del programma Visiting Professor). Si registra, inoltre, un rilevante incremento degli studenti stranieri in entrata.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ulteriore razionalizzazione dell'offerta didattica e, connesso a questa, un impegno maggiore nelle indicazioni sui percorsi individuali

Azioni da intraprendere:

Implementazione del rapporto di tutoraggio con gli studenti, al fine di promuovere il rapporto docenti/studenti per tutto il percorso di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attraverso un'attenta opera di monitoraggio dei percorsi dei singoli studenti, coordinata dal Presidente del CdS e dai singoli Docenti impegnati nella redazione del Rapporto di Riesame, si cercherà di ottenere un quadro altamente rappresentativo delle specificità del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non era stata intrapresa alcuna azione correttiva.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'analisi dei dati forniti da Almalaurea (l'ultima a disposizione è datata al 2012), condotta su laureati da un anno (2010) e da 3 anni (2008), su un campione abbastanza ridotto composto prevalentemente da donne (2/3 circa del campione), si evince innanzitutto che l'età media dei laureati è abbastanza elevata (28 per i laureati 2008; 29,8 per i laureati 2010), in ogni caso leggermente superiore alle medie di Ateneo che si attestano intorno ai 27,5. Sono elevate le medie del voto finale, superiori a quelle d'Ateneo come evidente anche nelle precedenti rilevazioni di Almalaurea.

È in aumento il numero di laureati che ha partecipato ad attività formative postlaurea (dottorati, master e in percentuale leggermente più elevata scuole di specializzazione), nonché stages in aziende (quasi il 20%).

Il numero dei laureati occupati è relativamente basso, attestandosi al 40 % per i laureati da tre anni (2008) e solo al 27 % per i laureati 2010, quote generalmente inferiori a quelle d'Ateneo e che confermano quelle delle indagini Almalaurea precedenti. Oltre 2/3 degli ultimi laureati è attualmente in cerca di lavoro.

Per quanto concerne le tipologie lavorative e soprattutto il rapporto tra laurea conseguita e lavoro svolto, i dati dell'ultimo rilevamento Almalaurea non risultano pervenuti, per cui ci si riferisce a rilevamenti precedenti: da questi emerge in generale che le tipologie di lavoro svolto sono equamente divise tra tempo determinato, indeterminato e consulenze, circa 1/3 nel settore pubblico e 2/3 in quello privato.

La retribuzione media mensile è inferiore rispetto a quella rilevata in altri laureati presso il medesimo Ateneo (< 1000 euro). Il 33 % considera la laurea efficace o molto efficace nel lavoro svolto, e pari percentuali riguardano coloro che considerano la laurea abbastanza efficace o per nulla efficace: tali percentuali sono più basse rispetto a quelle di Ateneo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Rapporto degli studenti con ambiti del mondo del lavoro specificamente scelti in base alle caratteristiche del corso e alla spendibilità del titolo.

Azioni da intraprendere:

Implemento dei tirocini con enti esterni e attivazione di incontri specifici con le parti interessate del mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gli studenti vengono invitati a svolgere tirocini presso enti e istituzioni esterne, già convenzionate o con convenzioni di nuova attivazione; la risorsa già esistente è un efficiente Ufficio tirocinio, che lavora con un'apposita commissione formata da tre docenti. I risultati sono verificabili attraverso la documentazione archiviata (convenzioni, verbali commissione, libretti di tirocinio, relazioni). Sotto la responsabilità dell'addetto all'ufficio e della Commissione.